

Prima dose di vaccino AstraZeneca 94% in meno di casi gravi. Pfizer è all'85%



[Farmaci](#) | Redazione DottNet | 23/02/2021 20:55

Lo rivela un'indagine condotta in Scozia su questi due vaccini da ricercatori delle prestigiose università di Edimburgo e Glasgo

Entrambi efficaci per prevenire il rischio di contagi gravi da Covid anche dopo una sola dose, **ma AstraZeneca/Oxford meglio di Pfizer/BioNTech**. E' il risultato di un'indagine condotta in **Scozia su questi due vaccini da ricercatori** delle prestigiose università di Edimburgo e Glasgow sull'insieme delle persone vaccinate finora in questa nazione del Regno Unito (Paese che in totale ha somministrato 18 milioni di dosi). Il dato, ottenuto comparando le **persone vaccinate a quelle** che non lo sono ancora, indica un calo del 94% dei ricoveri in ospedale fra chi ha ricevuto una dose di AstraZeneca, dell'85% fra chi ha avuto Pfizer.

Le conclusioni dello studio britannico - cui hanno collaborato anche altri tre atenei scozzesi, quelli di Strathclyde, Aberdeen e St Andrew - attestano "una significativa riduzione" dei rischi di un contagio da Covid tale da comportare il ricovero dopo la somministrazione di una sola dose di tutti e due gli antidoti. **Dopo 4 settimane dall'assunzione, il pericolo di finire in ospedale risulta quasi azzerato nel caso di AstraZeneca (meno 94% appunto) e considerevolmente ridotto (85%) anche con Pfizer**. I dati sono stati poi certificati dall'università di Edimburgo e da Public Health Scotland, organismo locale scozzese del servizio sanitario nazionale (Nhs). Il campione è l'intera popolazione di riferimento è l'intera popolazione della Scozia, 5,4 milioni di persone. "Sono risultati molto incoraggianti, che ci danno grandi motivi per essere ottimisti sul futuro", ha commentato a Sky il coordinatore della ricerca, Aziz Sheikh.

Le aspettative erano buone, ma i **risultati della prima ricerca a vasto raggio** sulla somministrazione dei vaccini anti Covid nel Regno Unito (Paese leader in Europa su questo fronte, giunto ieri in totale a quasi 18 milioni di dosi inoculate) sono "incredibilmente impressionanti" e dimostrano che gli antidoti usati sono efficaci "in modo spettacolare". **Lo afferma il professor Aziz Sheikh, dell'università di Edimburgo, responsabile dello studio (condotto in Scozia sull'intera popolazione locale)**, dopo la presentazione di dati che indicano una riduzione dell'85% dei ricoveri con una sola dose di Pfizer/BioNTech e addirittura del 94% con AstraZeneca/Oxford.

Ci sono ora "tutte le ragioni per essere ottimisti", insiste Zeikh. Entusiasmo anche da parte del governo britannico, a poche ore dalla prevista illustrazione del premier Boris **Johnson della roadmap di un'uscita cauta, graduale e differita** dell'isola dal terzo lockdown a cominciare - dall'8 marzo - dalla riapertura delle scuole, dalla possibilità d'intrattenersi fino a 2 persone all'aperto e di consentire la visita distanziata di un singolo familiare agli anziani ricoverati nelle case di riposo (dove la prima vaccinazione è stata già offerta a tutti a livello nazionale).